

Belluno

Lotta allo spopolamento del territorio il fondo welfare ora pensa ai giovani

Dati sullo spopolamento e progetti per contrastarlo. L'impegno è del fondo welfare che ieri ha illustrato i dati emersi dalle risposte date al questionario distribuito qualche mese fa, e i progetti di contrasto al fenomeno. Dati che hanno dato vita al convegno "Una fotografia per cambiare il domani".



Fant a pagina VII **PROGETTI** per aiutare i giovani

Il Fondo Welfare apre ai giovani per farli rientrare dall'estero

► Illustrate le misure per battere la piaga dello spopolamento e riportare forze fresche nella provincia più "vecchia" d'Italia

IL CONVEGNO

BELLUNO Dati sullo spopolamento e progetti per contrastarlo. L'impegno è del Fondo Welfare e Identità territoriale presieduto da Francesca De Biasi che ieri ha illustrato i dati emersi dalle risposte date al questionario distribuito qualche mese fa, e i progetti di contrasto al fenomeno. Dati che hanno dato vita al convegno "Una fotografia per cambiare il domani" effettuato in diretta streaming. L'appuntamento si è aperto con i saluti del presidente della Provincia, Roberto Padrin, che ha manifestato l'esigenza, alla luce della forte ondata meteo dell'Immacolata, di istituire un Fondo per la montagna.

LA GENESI CON VAIA

Si è quindi legato alla genesi del Fondo Welfare che prese vita dopo la tempesta Vaia raccogliendo oltre 450 mila euro andati ai bellunesi in difficoltà. Sullo stesso linea, a marzo era stata lanciata la raccolta fondi per la pandemia: #aiutiamociBelluno. A nome della Diocesi, che fa par-

te del Fondo, ha preso la parola il vescovo Renato Marangoni: «Sento che vale la pena continuare ad accendere delle luci», ha affermato sottolineando il senso del Fondo, ovvero l'essenzialità dei legami e l'elaborazione culturale.

È toccato al segretario regionale dello Spi **Cgil** Renato Bressan elencare i dati dello spopolamento visibili nel dettaglio sulla pagina Youtube del Fondo Welfare.

NATI 1180 - MORTI 2469

Nel 1982 la popolazione era di 220.030, nel 2020 è scesa a 201.972 persone, con una prospettiva di arrivare, fra dieci anni, a 198.891. Nel 1982 gli over 65 erano 40.404 mentre i giovani fino a 14 anni 35.707; nel 2020 i primi sono saliti a 49.345 e i secondi sono scesi a 26.563. Con le conseguenze che ne deriveranno in termini di previdenza e sanità. Il saldo demografico al 31 dicembre 2019 parlava chiaro: 1180 i nati in provincia, 2469 i decessi. L'indice di invecchiamento a Belluno è il più alto d'Italia.

La prospettiva dei lavoratori, con Rudy Roffarè della Cisl e Michele Ferraro della Uil, hanno poi offerto nuovi spunti. «Perché il sindacato si deve preoccupare anche dello spopolamento? Già prima dell'emergenza coronavirus c'erano aziende che faticavano a trovare forza lavoro», ha spiegato Roffarè. Ferraro ha evidenziato l'unità di squadra che deve caratterizzare tutti i soggetti del Fondo: Provincia, Sindacati, Diocesi, Bim, Sindaci, Categorie economiche, Comitato d'Intesa e così via. La prospettiva delle imprese è stata affidata al direttore dell'associazione degli industriali, Andrea Ferrazzi: «Non c'è futuro in montagna se non c'è impresa e quindi sviluppo economico».

«IDEA BUONA MA NON BASTA»

Diretto il sindaco di Val di Zoldo, Camillo De Pellegrin: «Il Fondo non può fare nulla contro lo spopolamento, almeno che non ci siano altri strumenti. Ma è fondamentale che sia nato, è un laboratorio importantissimo». La presidente De Biasi ha illustrato anche i dati del questionario

sull'attaccamento al territorio e sull'identità territoriale a cui è seguito l'intervento del professor Gino Mazzoli, sociologo all'Università Sacro Cuore di Milano. Sono 1580 i questionari arrivati compilati, di cui 85 da non residenti. Hanno risposto perlopiù ragazzi tra 16 e 19 anni, stranieri e italiani. Perché andarsene? I non residenti hanno risposto: a causa del lavoro e dei trasporti. Perché rimanere? Per la sicurezza percepita, la natura e le tradizioni. Importante la voce sull'identità territoriale. 430 si sono detti bellunesi, 275 italiani, 194 europei, bellunese veneto 50, più altre voci combinate. Il 52% di chi ha risposto al questionario fra 10 anni si immagina in provincia. Infine, i due progetti del crowdfunding: uno sportello per agevolare il rientro dei giovani dall'estero, attraverso l'incrocio di domanda e offerta con le aziende del territorio con i Bellunesi nel mondo. Con il Comitato d'Intesa: allargare la platea dei destinatari di servizio civile.

Federica Fant

© riproduzione riservata



FONDO SOLIDALE La presidente
Francesca De Biasi

DATI Gli over 65 sono in salita toccando 49.345 unità contro le 26.563 dei giovani fino a 14 anni

